

ORIGINALE



**COMUNE di GRIGNASCO**

**PROVINCIA di NOVARA**

CAP 28075

P.I. e cod. fisc. 00177080033

**AREA SEGRETERIA**

**AREA EDUCATIVA - CULTURALE**

RESPONSABILE DEI SERVIZI RELATIVI

DETERMINAZIONE N. 223 DEL 31/07/2024

OGGETTO: COPROGETTAZIONE A NORMA DELL'ART. 55 D.LGS. 117/2017 RELATIVA AD ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL SISTEMA SCOLASTICO: PRE E POST SCUOLA A.A. S.S. 2024\_25 - 2025\_26 - 2026\_27 - AVVISO PUBBLICO DI ISTRUTTORIA

**OGGETTO:** COPROGETTAZIONE A NORMA DELL'ART. 55 D.LGS. 117/2017 RELATIVA AD ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL SISTEMA SCOLASTICO: PRE E POST SCUOLA A.A. S.S. 2024\_25 – 2025\_26 – 2026\_27 - AVVISO PUBBLICO DI ISTRUTTORIA

VISTO il D.Lgs 267/00;

RICHIAMATA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 28.12.2023 all'oggetto "*Approvazione della nota di aggiornamento al documento unico di programmazione semplificato (D.U.P.S.) 2024 – 2026*";

RICHIAMATA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 28.12.2023 all'oggetto "*Approvazione del Bilancio di previsione 2024/2026 e relativi allegati*";

VISTI:

- l'art. 118, ultimo comma, della Costituzione che sancisce il principio di sussidiarietà orizzontale individuando i soggetti del Terzo settore quali partners preferenziali delle Pubbliche Amministrazioni nell'erogazione di servizi aventi fini solidaristici ed etici laddove prevede testualmente che "*Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà*";
- l'art. 3 D.lgs 267/2000 che al comma 5 prevede che "*I comuni e le Province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della Regione, secondo i principi di sussidiarietà. I comuni e le Province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali*";
- la L. n. 328/2000 ("*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*"), con particolare riferimento agli artt. 1 e 5, sul ruolo svolto dal terzo settore nell'ambito degli affidamenti dei servizi alla persona;
- il D.P.C.M. 30.03.2001 ("*Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della L. 8 novembre 2000, n. 328*"), art. 2, in forza al quale si considerano soggetti del terzo settore: le organizzazioni di volontariato, le associazioni e gli enti di promozione sociale, gli organismi della cooperazione, le cooperative sociali, le fondazioni, gli enti di patronato, altri soggetti privati non a scopo di lucro;
- il D.Lgs. n. 117/2017 ("*Codice del Terzo Settore*") che ha riconosciuto il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, promuovendo lo sviluppo per il conseguimento di finalità a carattere sociale, civile e culturale, individuate dallo Stato, dalle Regioni e dagli Enti Locali in particolare gli artt. 55 e 56 relative alla co-progettazione e alle convenzioni;
- le "*Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55- 57 del decreto legislativo n. 117/2017*", approvate con decreto n. 72/2021 del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali;
- le "*Linee Guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore*", approvate con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 luglio 2019;
- la L.R. n. 1/2004 ("*Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento*");
- la L.R. n. 7/2024 ("*Norme di sostegno e promozione degli enti del terzo settore piemontese*")
- la L.R. n. 28/2007 ("*Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa*")
- il D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. ("*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*") in particolare, l'art. 26;
- la L. 7 agosto 1990 n. 241 "*Nuove norma in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*"
- la L.R. n. 32/2023 ("*Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro*");

Verificata la necessità di strutturare il servizio di pre e post scuola in risposta a una concreta esigenza della comunità grignaschese, con riferimento alle precedenti esperienze che hanno registrato una tendenza positiva nella fruizione da parte delle famiglie;

Considerato che il Codice dei contratti pubblici non esaurisce le modalità di erogazione dei servizi alla persona in quanto oltre all'affidamento a terzi mediante appalto o concessione, è possibile avvalersi di altri strumenti, quali la convenzione per servizi accreditati o le convenzioni con le Associazioni di volontariato o di promozione sociale ex art. 56 del Codice del Terzo settore o con la co-progettazione a norma dell'art. 55 D.lgs 117/2017;

Dato atto che:

- la riforma del terzo settore ha introdotto nell'ordinamento italiano la categoria degli ETS (Enti del Terzo Settore) che a norma dell'art. 4 D.lgs. 117/2017 sono enti privati, senza scopo di lucro, che perseguono finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale;
- requisito essenziale degli ETS è la iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore;
- il perseguimento in via esclusiva di finalità civiche solidaristiche o di utilità sociale senza scopo di lucro e lo svolgimento di una delle attività individuate dall'art. 5 d.lgs. 117/2017 conferiscono a tali enti una posizione ordinamentale specifica nell'attuazione della costituzione (art. 3 comma 1 e 2, art. 118 comma 4) espressione della sussidiarietà orizzontale;
- l'art. 55 D.lgs 117/2017 individua le modalità di sostegno ed integrazione tra l'attività degli ETS e della Pubblica amministrazione richiedendo all'ente pubblico di assicurare il coinvolgimento attivo degli ETS nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale dei servizi nei settori di attività di interesse generale;
- le attività di interesse generale sono individuate dall'art. 5 comma 1 del D.lgs 117/2017 e in particolare, nel caso de quo, nelle attività di cui:
  - alla lett. a) *“interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1 comma 1 e 2 della legge 8 novembre 2000 n. 238 e successive modificazioni e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992 n. 104 e alla legge 22 giugno 2016 n. 112 e successive modificazioni” (l'art. 1 comma 1 della legge 328/2000 assicura “alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene elimina o riduce le condizioni di disabilità di bisogno e di disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito difficoltà sociali e condizioni di non autonomia”, mentre il comma 2 per interventi e servizi sociali intende quelle previsti dall'art. 128 che riguardano “tutte le attività relative alla predisposizioni ed erogazione di servizi gratuiti e a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita” con esclusione di quelle che possono essere assicurate dal sistema previdenziale e sanitario);*
  - alla lettera l) *formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;*

Richiamato l'art. 55 D.lgs. 117/2017 “Codice del terzo Settore” il quale prevede quanto segue: *“1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'art. 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti e in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.*

*La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.*

*La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2.*

*Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner”.*

Visti:

- il parere del Consiglio di Stato n. 01382/2018 relativo alla normativa applicabile agli affidamenti di servizi sociali alla luce del D.lgs. 36/2023 e del D.lgs 117/2017;
- le linee guida Anac n. 17 recanti *“Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali”* approvate dal Consiglio dell’Autorità con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022;
- la sentenza della Corte Costituzionale n.131/2020;
- le linee guida approvate con decreto n. 72 del 31/03/2021 dal Ministro del lavoro e delle Politiche sociali;

Richiamate le FAQ dell’ANAC del 31/07/2017, relative alla tracciabilità dei flussi finanziari, dove al punto B.18 viene chiarito che le convenzioni che prevedano il riconoscimento di un rimborso spese non forfettario non deve essere acquisito il CIG; *“Ai fini della tracciabilità, il CIG deve essere acquisito per consentire la trasparenza delle operazioni finanziarie relative all’utilizzo del corrispettivo dei contratti pubblici di appalto. Le convenzioni stipulate con associazioni di volontariato rientrano nella disciplina di cui alla legge n. 136/2010, nel caso in cui rivestano carattere oneroso per l’amministrazione procedente. Le suddette convenzioni non rientrano nella disciplina di cui alla legge n. 136/2010, nel caso in cui rivestano carattere non oneroso per l’amministrazione procedente e prevedano il riconoscimento di un rimborso spese non forfettario”;*

Dato atto che l’art. 11 della L. 3/2003 al comma 2 bis stabilisce che gli atti amministrativi *“che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetto di investimento pubblico, sono nulli”* senza l’acquisizione del relativo CUP (Codice Unico progetto). Un progetto di investimento pubblico è un complesso di azioni o di strumenti di sostegno afferenti ad un medesimo quadro economico di spesa e collegati fra loro da quattro elementi: 1) presenza di un decisore pubblico; 2) finanziamento con risorse pubbliche in via diretta o indiretta in via totale o parziale; 3) indicazione di un comune obiettivo di sviluppo economico e sociale; 4) definizione di un orizzonte temporale certo. Nel caso di specie si ritiene che il progetto de quo non si configuri come un progetto di investimento pubblico in quanto non aumenta il patrimonio dell’ente né apporta miglioramenti strutturali o funzionali all’ente (come farebbe invece un investimento in formazione) ma si tratta di una spesa che rientra nell’area di gestione dell’ente che ne consente il funzionamento ordinario;

Considerato il servizio di pre-post scuola, di cui necessita il Comune di Grignasco, rientra fra le attività di interesse generale di cui all’art. 5 comma 1 lettera a) e lettera l) del D.Lgs 117/2017 e, alla luce della sopraccitata normativa, può essere realizzato quale esito di un percorso di co-progettazione, che persegua, in via esclusiva, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e sia inerente allo svolgimento, in via principale, delle suddette attività di interesse generale;

Considerato che l’Ente intende attivare detto servizio con riferimento agli alunni delle scuole materne, primarie e secondarie di primo grado di Grignasco e che lo stesso consiste nell’accogliere e tutelare i minori delle fasce orari immediatamente precedenti (pre) e successive (post) all’attività scolastica istituzionale, e, nello specifico:

- pre scuola: dalle 7:30 all’avvio dell’attività scolastica;
- post scuola: dal termine dell’attività scolastica alle ore 18:30;

come da seguente prospetto:

Pre scuola

Scuola	Luogo	giorni	Anticipo	
			dalle	alle
Materna Primaria Secondaria di primo grado	Plesso scolastico	dal lunedì al venerdì	07:30	Inizio lezioni (previsto per le ore 8:00)

### Post scuola

Scuola	Luogo	giorni	Posticipo	
			dalle	alle
Materna	Plesso scolastico	dal lunedì al venerdì	fine lezioni (prevista per le ore 16:30)	18:30
Primaria	Centro Incontro e/o eventuali ulteriori sedi concordate con l'Ente	dal lunedì al venerdì	Fine lezioni (in conformità con gli orari scolastici)	18:30
Secondaria di primo grado	Centro Incontro e/o eventuali ulteriori sedi concordate con l'Ente	dal lunedì al venerdì	Fine lezioni (in conformità con gli orari scolastici)	18:30

Considerato altresì che:

- per l'anno scolastico 2024\_25 l'Istituto Comprensivo G. Curioni, cui fanno riferimento i plessi di Grignasco, ha reso noti gli orari di inizio e fine lezioni delle singole classi, nonché il calendario scolastico complessivo, allegati al presente atto;
- per gli anni a seguire il servizio, fermo restando l'avvio alle ore 7:30 ed il termine alle ore 18:30, dovrà essere modulato sugli orari che verranno a seguire resi noti dall'Istituzione scolastica;
- qualora si renda necessario, l'ETS dovrà altresì fornire assistenza specifica agli alunni diversamente abili o con particolari esigenze, nei modi e nei tempi che, in tale evenienza, verranno concordati tra il soggetto del terzo settore e l'ente comunale.

Richiamata la Deliberazione di Giunta Comunale n. 81 del 10/07/2024, all'oggetto "Approvazione atto di indirizzo per la realizzazione attività di supporto al sistema scolastico (pre-post scuola aa.ss. 2024\_25 – 2025\_26 e 2026\_27) a mezzo co-progettazione a norma dell'art. 55 d.lgs. 117/2017", con la quale l'Ente stabiliva:

- di attuare, al fine di supportare le famiglie nella conciliazione dei tempi di vita e lavoro, le attività di supporto al sistema scolastico (pre-post scuola), per gli anni scolastici 2024\_25 – 2025\_26 e 2026-27, a mezzo coprogettazione a norma dell'art. 55 D.lgs. 117/2017 al fine di valorizzare la sussidiarietà orizzontale coinvolgendo gli enti del terzo settore secondo i canoni e i modelli di cui al suddetto D.lgs 117/2017;

- che il piano di co-progettazione dovesse:

1) affrontare le seguenti problematiche sociali:

- della conciliazione dell'ambito lavorativo e familiare, attraverso la realizzazione di servizi e attività, rivolti alle alunne e agli alunni delle scuole materne, primarie e secondarie di primo grado del territorio comunale, che garantiscano la tutela della sicurezza dei minori e favoriscano la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione delle pari opportunità;
- del supporto socioeconomico alla famiglia per attenuare gli effetti negativi determinati dalla fase recessiva generata dagli eventi bellici, che hanno reso queste ultime ancora più fragili nel

- loro complesso, con particolare riferimento alle donne, su cui sono gravati, in maniera più significativa, tali effetti, contribuendo all'aumento della disparità di genere;
- 2) stabilire come aree prioritarie di intervento quelle relative a Famiglia e minori;
  - 3) determinare criteri e modalità di individuazione del progetto definitivo richiamando specificamente le esigenze manifestate dalla dirigenza dei plessi grignaschesi dell'Istituto Comprensivo G. Curioni, come da note già pervenute, per la prima annualità dei servizi, al protocollo comunale 6126 del 19/06/2024 (orari scolastici a.s. 2024\_25) e prot. 5340 del 27/05/2024 (calendario scolastico) e in risposta alle esigenze che, negli anni a seguire, verranno segnalate;
  - 4) assicurare un attento monitoraggio dei servizi, articolato in fasi di controllo e valutazione come di seguito indicato, ossia attraverso:
    - questionari sottoposti alle famiglie in merito alla qualità del servizio;
    - sopralluoghi effettuati dal Comune ai fini di una diretta verifica del servizio svolto;

- di demandare al Responsabile di Area la definizione degli ulteriori procedimenti amministrativi volti a dare attuazione alla presente;

Ritenuto conseguentemente opportuno e necessario:

- avviare una istruttoria pubblica di co-progettazione volta all'elaborazione del progetto atto a realizzare il servizio in oggetto;
- indirizzare detta istruttoria ai sottoindicati soggetti del terzo settore, purché iscritti al Registro Unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) da almeno sei mesi:
  - Organizzazioni di volontariato (ODV),
  - Associazioni di promozione sociale (APS),
  - Enti filantropici,
  - Imprese sociali, incluse le cooperative sociali,
  - Reti associative,
  - Società di mutuo soccorso (SOMS),
  - Associazioni riconosciute o non riconosciute,
  - Fondazioni
  - Altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi;
- stabilire la durata del progetto nei tre anni scolastici 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027, dalla sottoscrizione della relativa convenzione, di cui il progetto definitivo è parte integrante e sostanziale, al 31.07.2027;
- predisporre l'avvio pubblico necessario all'avvio dell'istruttoria (allegato A);
- stabilire altresì che la ricezione dell'istanze di partecipazione (allegato B) da parte degli ETS avvenga entro e non oltre il termine delle ore 12:00 22/08/2024;
- che i progetti, redatti sul modello allegato all'avviso (allegato C), vengano valutati da una commissione tecnica nominata dal Responsabile del Servizio;
- che i criteri di valutazione del progetto siano quelli indicati nell'avviso (Allegato D) approvato con la presente;
- che vengano ammessi alla fase successiva i soggetti che avranno ottenuto almeno a un punteggio pari 50/100;
- che a seguito della valutazione venga redatta graduatoria di merito e che la stessa sia pubblicata nel sito del Comune di Grignasco;
- che il primo incontro di co-progettazione, con il primo ETS in graduatoria, sia fissato per il 23/08/2024 alle ore 10,00 e che detto incontro possa avere luogo anche a mezzo riunione virtuale;
- che, al termine degli incontri, sia redatta il progetto definitivo che costituirà parte integrante e sostanziale della convenzione che verrà stipulata (Allegato D);

Visti gli artt. 107, comma 2, e 183 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Visti:

- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 135 del 27.12.2023 all'oggetto "*Individuazione delle posizioni di lavoro ad elevata responsabilità/qualificazione e misure organizzativo-contabili per l'anno 2024*"
- Il Decreto Sindacale n. 04 del 24/04/2024 con il quale si conferiva alla Dr.ssa Letizia Antonella Spezzi la responsabilità del servizio istruzione, asilo nido e biblioteca;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 17.02.2010 all'oggetto "*Modifiche al regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e servizi.*"

Tutto ciò premesso e dato atto che la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;

#### DETERMINA

- Di indire, per le motivazioni suindicate, un'istruttoria pubblica per la selezione degli ETS e dei progetti ai sensi dell'art. 55 D.lgs 117/2017 da ammettere al tavolo di co-progettazione per la realizzazione del progetto di pre e post scuola per gli aa.ss. 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027, con il fine di supportare le famiglie nella conciliazione dei tempi di vita e lavoro;
- Di specificare che:
  - qualora si renda necessario, l'ETS dovrà altresì fornire, durante il servizio di pre-post scuola, assistenza specifica agli alunni diversamente abili o con particolari esigenze, nei modi e nei tempi che verranno fra le parti definiti;
  - in tale evenienza, gli oneri derivanti verranno concordati tra il soggetto del terzo settore e l'ente comunale;
- Di dare atto:
  - che le finalità prioritarie perseguite dall'Amministrazione con il suindicato progetto sono la conciliazione dei tempi di vita e lavoro delle famiglie;
  - che i suindicati obiettivi sono meglio realizzabili al di fuori di logiche di mercato in considerazione della volontà dell'Amministrazione comunale di valorizzare la sussidiarietà orizzontale in adempimento dei fini statutari e per garantire una maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa come indicato dalla Deliberazione di Giunta comunale n. 81 del 10/07/2024;
- Di approvare i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto:
  - orario di inizio e fine lezioni delle singole classi per l'.a.s 2024\_25
  - calendario scolastico 2024\_25
  - deliberazione DGC 109/2023 di approvazione delle tariffe del servizio per l'a.s. 2024\_25
  - avviso pubblico allegato A
  - schema di istanza allegato B
  - schema di progetto preliminare allegato C
  - schema di convenzione allegato D (salvo modifiche e integrazioni, in ragione degli esiti dell'istruttoria di co-progettazione)
- Di stabilire che il termine per l'invio dell'istanza di partecipazione (Allegato B) è il **22/08/2024 alle ore 12:00**;
- Di coinvolgere, a norma dell'art. 43 della L.R. 2 del 2003 e a norma degli artt. 4, 5 e 55 del D.lgs 117/2017, i seguenti soggetti del terzo settore interessati a partecipare:
  - Organizzazioni di volontariato (ODV),
  - Associazioni di promozione sociale (APS),
  - Enti filantropici,
  - Imprese sociali, incluse le cooperative sociali,
  - Reti associative,
  - Società di mutuo soccorso (SOMS),

- Associazioni riconosciute o non riconosciute,
  - Fondazioni,
  - Altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore
- Di stabilire che i suddetti soggetti debbano essere in possesso dei seguenti requisiti:
- siano iscritti al Registro Unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) da almeno sei mesi;
  - abbiano i requisiti di moralità e onorabilità professionale per stipulare convenzioni con le pubbliche amministrazioni;
  - abbiano nel loro Statuto i temi della promozione sociale e del volontariato, il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale e la rinuncia al perseguimento di finalità lucrativa;
  - abbiano una consolidata e comprovata esperienza almeno biennale nell'impegno in favore di interventi in ambito scolastico e familiare previsti nei progetti;
  - svolgano in via principale o esclusiva un'attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.lgs 117/2017;
  - non versino nella situazione interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. del 2001, n. 165 ossia che l'associazione nei tre anni precedenti non deve aver concluso contratti o conferito incarichi, per lo svolgimento di attività lavorativa o professionale, a soggetti già dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m. cessati da meno di tre anni dal rapporto di pubblico impiego e che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, laddove il concorrente sia stato destinatario dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;
  - non siano incorsi in alcuno dei motivi di esclusione indicati agli artt. 94 e 95 D.lgs 36/2023, in quanto applicabile tenuto conto della natura giuridica dell'organismo che presenta la candidatura;
- Di dare atto che:
- l'attività esercitata andrà realizzata con l'apporto determinante di risorse proprie messe a disposizione dall'Ente del Terzo Settore e che, in caso dette risorse constino in volontari, gli stessi non vengano retribuiti se non a titolo di mero rimborso per le spese sostenute e documentate; l'attività esercitata dai volontari deve svolta a titolo gratuito in adempimento delle finalità di solidarietà sociale;
  - la realizzazione del progetto prevede la compartecipazione di risorse comunali e degli ETS. A titolo di rimborso delle spese sostenute, l'ETS potrà introitare direttamente le quote di adesione poste a carico degli utenti per parte del Comune. Eventuali ulteriori spese, non coperte dalle entrate, potranno essere rimborsate dal Comune a mezzo contributo, il cui importo massimo verrà determinato, nei limiti delle disponibilità di bilancio, a seguito degli incontri di co-progettazione con l'ETS che verrà selezionato;
  - l'importo dell'eventuale contributo, al netto delle entrate conseguite, verrà corrisposto al termine di ciascun anno scolastico (o in altre scadenze eventualmente concordate fra le parti) a seguito di rendicontazione dell'attività svolta e allegazione delle spese sostenute secondo i criteri e le modalità indicate nella circolare n. 2 del 2009 del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali;
  - nella realizzazione del servizio l'ETS dovrà comunque garantire in toto la sicurezza dei minori durante l'espletamento del servizio e rispettare il rapporto minori-educatori previsto dalla vigente normativa;
  - i progetti verranno valutati da una commissione tecnica nominata dal Responsabile del Servizio;
- Di stabilire che:

- la durata del progetto nei tre anni scolastici 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027, dalla sottoscrizione della convenzione, di cui il progetto definitivo è parte integrante e sostanziale, al 31.07.2027;
  - gli ETS co-partecipino anche con proprie risorse proprie al costo complessivo del progetto;
  - i progetti, redatti sul modello allegato all'avviso (allegato C), vengano valutati da una commissione tecnica nominata dal Responsabile del Servizio;
  - si provveda alla pubblicazione sul sito del Comune di Grignasco dell'avviso pubblico (allegato A) al fine di dare ampia conoscenza a tutti i soggetti potenzialmente interessati;
  - i criteri di valutazione del progetto siano quelli indicati nell'avviso (allegato A) approvato con la presente;
  - vengano ammessi alla fase successiva i soggetti che abbiano ottenuto almeno a un punteggio pari 50/100;
  - a seguito della valutazione venga redatta graduatoria di merito e che la stessa sia pubblicata nel sito del Comune di Grignasco;
  - a seguito della individuazione dell'ETS primo in graduatoria, sia avviato un tavolo di co-progettazione volto a definire il progetto definitivo in tutte le sue caratteristiche e nei suoi dettagli operativi;
  - il tavolo sia costituito dal soggetto individuato dal suddetto ETS e dal Responsabile del Servizio Istruzione, Asilo Nido e Biblioteca;
  - il primo incontro del tavolo di co-progettazione sia fissato, presso la sede comunale, per il **23/08/2024 alle ore 10,00**. Detto incontro potrà avere luogo anche a mezzo riunione virtuale; eventuali sedute successive siano stabilite nell'ambito del tavolo di co-progettazione se e in quanto necessarie;
  - al termine degli incontri, sia redatta la proposta progettuale definitiva che costituirà parte integrante e sostanziale della convenzione che verrà stipulata (Allegato D);
  - di tutta l'attività istruttoria suindicata sia redatto apposito verbale;
- Di comunicare che, avverso il presente provvedimento, è esperibile ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
SPEZZI LETIZIA ANTONELLA

